

Il consiglio si concentra sulla cittadinanza a Liliana Segre, mozioni rimandate a fine novembre

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2019



La scelta civile di concedere la [cittadinanza onoraria a Liliana Segre](#), condivisa da tutti i consiglieri presenti alla seduta del 4 novembre, ha rimandato quasi tutti gli alti contenuti del consiglio che [avevamo incautamente definito](#) “delle mozioni”.

Delle sette all’ordine del giorno, infatti, ne è stata discussa solo una, approvandola per di più in una versione fortemente emendata dal collega del PD **Luca Conte**: quella di **Piero Galparoli** (Forza Italia) che chiedeva una commissione speciale che si occupasse di “Varese città dello sport”.

Ora la commissione non sarà speciale, entrerà nel flusso della commissione allo sport già esistente e l’assessore all’Urbanistica **Andrea Civati** ha pure strigliato il proponente, ricordandogli che “Una nuova cittadella dello sport già c’è, è a Calcinate degli Orrigoni, e nella situazione in cui sono i restanti impianti sportivi, questo non è il momento di discutere o pensare, è il momento di fare». Ma tant’è, la mozione è stata approvata all’unanimità, e questo è bastato a tutti.

MOZIONI SULLA SOSTA RIMANDATE A FINE NOVEMBRE, DELUSIONE PER I COMMERCianti IN CONSIGLIO

In compenso, la delusione del manipolo di commercianti che ha partecipato al consiglio comunale fino all’ultimo – cioè quando è scoccata la mezzanotte, che da regolamento manda tutti a casa – è stata

cocente: la mozione di cui attendevano l'esito, quella al punto 8 dell'ordine del giorno che chiedeva la gratuità della sosta (a disco orario) nel periodo da Natale ai saldi, è stata rimandata a fine mese.

E non sono bastate le richieste e le proteste di **Piero Galparoli**, che quella mozione l'aveva depositata, e nemmeno la richiesta di anticiparla al posto di quella che è stata discussa: la richiesta di anticipare l'ottavo punto e metterlo a votazione prima della fine della serata "per rispetto dei cittadini presenti", è stata sottoposta al voto per ben due volte, e per due volte è stata rigettata, con una maggioranza prima di 15 voti e poi di 17.



«Sono arrabbiatissima, mi sento presa in giro» ha commentato **Graziella Roncati**, una dei commercianti rimasti fino all'ultimo (insieme, tra gli altri, a **Paolo Ambrosetti**) e tornati a casa senza una risposta su di una proposta che, se approvata, dovrebbe partire tra circa un mese.

«La delusione durerà poco, perchè avranno presto buone sorprese», commentano – mantenendo un certo mistero – diversi rappresentanti della maggioranza. Ma il responso, per ora, è formalmente rimandato **al 28 novembre**, data in cui è stato fissato il prossimo consiglio comunale. Salvo, ovviamente, buone notizie in anticipo.

Nel frattempo, anche se a maggioranza, potremo consolarci con l'entrare a fare parte della rete dei comuni Lapiriani, che sostengono la beatificazione e il ricordo di **Giorgio La Pira**: l'altro dei punti all'ordine del giorno salvati, anche se con qualche perplessità «Nella commistione tra amministrazione pubblica e Chiesa» rappresentata da uno degli obiettivi della rete, la beatificazione del filosofo cattolico. A farlo notare, in particolare, sono stati due membri della maggioranza: **Enzo Laforgia** e **Francesco Spatola**.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

